

# E' morto Enzo Castagna, l'impresario di pompe funebri che reclutava comparse per il cinema

**Autore:** Redazione

**Data:** 16 Aprile 2023



E' morto Enzo Castagna, impresario di pompe funebri, nonché organizzatore di comparse [cinematografiche](#): l'unico a Palermo per oltre un trentennio. Aveva 82 anni e all'anagrafe si chiamava Umberto.

Sulla sua storia, i registi [Cipri e Maresco](#) c'hanno fatto un documentario, presentato nel 1999 al Festival del cinema di Venezia e accolto con entusiasmo dal pubblico e dalla critica. "Enzo, domani a Palermo", questo il titolo della pellicola.

## L'agenzia in via Serpotta

Nella sua agenzia di via Serpotta, angolo via Re Federico, il signor Enzo pianificava tutto il necessario per allestire un set cinematografico e si occupava anche di reclutare comparse e manovalanza da impiegare durante le riprese dei film. Per questo negli anni è diventato popolare, non solo nel suo quartiere.

Quando una grande produzione cinematografica sbarcava a Palermo, lui era il punto di riferimento per i registi. Nomi importanti: da Luchino Visconti a Vittorio De Sica, passando per Pierpaolo Pasolini, Francis Ford Coppola, Francesco Rosi, Damiano Damiani e Peppuccio Tornatore.

## La storia di Castagna

Ma quella di Castagna è stata anche una storia controversa, vissuta fra set e carcere, che affonda le radici in un contesto “impastato” di mafia. Cipri e Maresco l’hanno raccontata magistralmente nel loro documentario: “Enzo, domani a Palermo – scrisse Emiliano Morreale, critico cinematografico de L’Espresso – racconta meglio di qualunque giornalista o mafiologo che cos’è stata la mafia a Palermo tra gli anni Ottanta e Novanta e in particolare il rapporto tra mafia e cinema”.

Nei primi anni '90 Castagna era stato indagato per voto di scambio. Sospettato di offrire lavoro alle comparse cinematografiche in cambio del loro voto a favore di un partito indipendentista fondato da Ernesto Di Fresco, finì in galera. Nel 1995, invece, Enzo Castagna venne arrestato insieme ai suoi due figli Gaetano e Tommaso con l'accusa di avere organizzato, per conto di Cosa Nostra, una mega rapina alle poste che fruttò oltre dieci miliardi di lire. Dal padre, i figli hanno ereditato mestiere e guai. Tommaso e Gaetano Castagna, impresari funebri anche loro, sono stati condannati dalla Cassazione a pene pesanti per estorsione aggravata dal metodo mafioso durante le riprese de “Il Segreto dell’Acqua”.

---

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/e-morto-enzo-castagna-limpresario-di-pompe-funebri-che-reclutava-comparse-per-il-cinema/860965/>

Generato il 15/03/2026